



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 53/53 DEL 20.12.2013

Oggetto: L.R. n. 3/2008, art. 4, comma 1, lett. c) e s.m.i.. Ripartizione del fondo a favore delle sedi universitarie decentrate. Euro 6.000.000. Pos. Fin. SC02.0170, UPB S02.01.009.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport richiama l'art. 4, comma 1, lett. c), della L.R. n. 3/2008 in merito alle modalità di ripartizione del Fondo a favore delle sedi universitarie decentrate presenti nel territorio regionale, istituito a questo fine nell'anno 2005.

Alla ripartizione delle risorse annualmente assegnate dalla Regione, ai sensi della sopraccitata L.R. n. 3/2008, "provvede, verificate le effettive esigenze, la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di istruzione, in modo da assicurare la prosecuzione ed il completamento dei corsi già avviati".

I soggetti che concorrono alla ripartizione del Fondo, il cui importo per il 2013 è stato determinato dalla L.R. n. 12/2013 in euro 6.000.000, sono i seguenti:

- il Consorzio per la promozione degli studi universitari nella Sardegna centrale di Nuoro;
- il Consorzio Uno di Oristano;
- l'AUSI (Associazione Universitaria Sulcis-Iglesiente), con sede a Iglesias;
- il Corso universitario di economia e imprese del turismo di Olbia, attraverso il trasferimento diretto delle risorse all'Università di Sassari.

Al fine di fornire elementi di valutazione sulle attività svolte dalle sedi decentrate, le Università degli Studi di Cagliari e Sassari hanno trasmesso i dati riguardanti l'offerta formativa e la popolazione studentesca per l'anno accademico 2012/2013 riferiti ai corsi attivati presso le suddette sedi decentrate, mentre i Consorzi hanno trasmesso i dati economici relativi alle spese sostenute per l'anno 2012 e la previsione per il 2013, così come alcuni necessari elementi sulla programmazione dell'attività didattica futura.

L'Assessore riferisce che, da un'analisi generale dei dati a disposizione dell'Assessorato, sia riferiti all'articolazione dell'offerta formativa e della popolazione studentesca che alla classificazione delle



spese, nonché alla stessa natura giuridica dei soggetti gestori, si rileva una marcata eterogeneità nell'attività istituzionale.

Con riferimento all'andamento dei dati della popolazione studentesca, precisa l'Assessore, si osserva che il numero complessivo di iscritti è diminuito in tutte le sedi decentrate. Mentre risulta limitata la flessione di Oristano e della sede di Olbia, si rileva la maggiore consistenza della riduzione del numero di iscritti per il Consorzio di Nuoro.

Anche gli immatricolati seguono lo stesso trend. Le immatricolazioni sono in calo ovunque. È scarsamente significativa la riduzione percentuale di Oristano e di Olbia, mentre molto più evidente è quella di Nuoro. Tuttavia, se gli iscritti e gli immatricolati diminuiscono, migliorano, in generale, le performance riferite all'andamento percentuale degli studenti fuori corso e al numero dei laureati.

In particolare, la percentuale degli studenti fuori corso per il consorzio di Nuoro e per il consorzio di Oristano passa rispettivamente dal 33% e dal 32% al 21% e al 25%. Al contrario, gli studenti fuori corso aumentano del 3% a Olbia, passando dal 26% al 29%.

Il numero dei laureati nelle sedi decentrate complessivamente cresce, tenuto conto del dato registrato dal consorzio di Nuoro, con oltre 30 studenti laureati in più nel 2013 rispetto al 2012.

La situazione dell'AUSI, argomenta l'Assessore, si caratterizza per alcune peculiarità, tra cui il fatto che presso la stessa non è più attivo alcun Corso di Laurea; pertanto, il numero degli immatricolati per l'anno accademico 2012/2013 è pari a zero.

I dati sino ad ora illustrati dipendono dall'andamento dell'offerta formativa delle sedi decentrate, che negli ultimi anni ha registrato una progressiva trasformazione dei corsi attivati e, più in generale, delle attività svolte.

L'Assessore, pertanto, illustra un breve excursus di tale progressiva trasformazione che, letta anche alla luce degli indirizzi e degli obiettivi indicati nel testo di legge n. 240/2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", lascia intravedere degli spazi per delineare e concertare un itinerario di razionalizzazione dell'offerta didattica attualmente proposta dalle sedi decentrate, capace di potenziare e qualificare il capitale umano e di creare, in tempi certo non brevi, sedi di eccellenza, strettamente correlate alle vocazioni e peculiarità dei contesti territoriali di riferimento in stretta connessione con gli Atenei.

Il Consorzio per la promozione degli studi universitari nella Sardegna centrale (Nuoro), dalla sua istituzione avvenuta nel 1992, ad oggi, ha ampliato le aree della propria offerta formativa, passando dalla esclusiva attivazione di corsi concentrati nell'ambito delle scienze ambientali e



forestali e della biologia, all'attivazione di corsi di laurea e master in altri ambiti, tra cui quello sanitario, giuridico, aziendale e dei beni culturali.

È intendimento del Consorzio ampliare ulteriormente l'offerta formativa con l'attivazione del Biennio Specialistico in Cinematografia e l'attivazione delle Scuole di Specializzazione in Beni Archivistici e Librari e Demoetnoantropologici.

Il Consorzio UNO (Oristano), nato nel 1996, ha consolidato nel tempo il suo impegno formativo nei campi dei servizi turistici, delle tecnologie viticole, enologiche e alimentari, delle biotecnologie industriali, confermato anche con la programmazione 2013; a tali corsi di laurea triennale si affianca l'attività formativa della scuola di specializzazione in Beni Archeologici di recente istituzione.

La sede di Olbia, istituita nell'anno accademico 2001/2002, ha sempre caratterizzato la propria offerta formativa su una forte specializzazione in ambito turistico. Oltre al tradizionale corso di laurea triennale in Economia e management del turismo, il Dipartimento di scienze economiche e aziendali dell'Università di Sassari, ha manifestato, in presenza di un sostegno finanziario adeguato, l'intendimento di istituire un Master universitario di primo livello denominato "International Tourism Management and Analysis (ITMA)" e di attivare una laurea magistrale internazionale in Tourism Management, con corsi da tenersi esclusivamente in lingua inglese.

L'AUSI (Associazione Universitaria Sulcis-Iglesiente), dalla sua istituzione, avvenuta nel 1996, sino al 2010, ha concentrato la propria offerta formativa nel campo delle scienze dei materiali e dell'informatica. In seguito alla chiusura e al conseguente trasferimento di tali corsi presso l'Università di Cagliari, ha indirizzato la propria attività verso la ricerca, finanziando diversi progetti e borse di dottorato nei settori delle scienze dei materiali, dell'energia e dell'ambiente e verso la formazione post universitaria (Master su tematiche legate all'energia e all'ambiente), manifestando peraltro la volontà di istituire un Centro di Alta Formazione ed Eccellenza. Tali iniziative sono ancora in fase di programmazione; nel contempo, l'AUSI ha previsto anche l'attivazione del corso di laurea triennale in Infermieristica, l'istituzione di un Master in Professioni Infermieristiche o, in alternativa, di Management e coordinamento delle Professioni Sanitarie.

L'Assessore evidenzia inoltre, come tale complessiva analisi dei dati riguardanti la popolazione studentesca e gli ambiti di attività in cui le sedi decentrate operano debba essere accompagnata da alcune necessarie osservazioni circa le modalità di spesa delle risorse assegnate dalla Regione Sardegna.



Con riferimento all'annualità 2012, in generale, emerge una prevalenza delle spese per la didattica rispetto a quelle di funzionamento. Nel caso del Consorzio di Nuoro, tuttavia, questo andamento generale è invertito, con una lieve preponderanza di queste ultime. Il Consorzio UNO di Oristano rispecchia invece l'andamento medio generale, con circa il 58% delle spese dedicate alla didattica ed il restante 42% alle spese di funzionamento. Significativamente diversa è invece l'articolazione delle spese della sede di Olbia, in cui la percentuale delle spese di funzionamento è prossima al 13%, come diretta conseguenza di un modello organizzativo profondamente diverso da quello degli altri enti di gestione. Anche nel caso dell'AUSI di Iglesias si registra una netta prevalenza delle spese per la didattica, stimate intorno al 76%, rispetto alle spese di funzionamento, che si assestano intorno al 24%.

Come già anticipato, prosegue l'Assessore, dall'analisi illustrata emerge la sempre più pressante necessità di portare a compimento il processo di razionalizzazione delle sedi decentrate con il coinvolgimento dei diversi attori istituzionali interessati (Regione, Università, Territori, ...), puntando al miglioramento e all'armonizzazione dell'offerta formativa in coerenza con le linee strategiche di sviluppo delineate nei diversi livelli di programmazione istituzionali, nonché ad un orientamento della spesa verso criteri di efficienza e di efficacia.

La definizione di tale intervento di razionalizzazione si rende ancor più necessaria, prosegue l'Assessore, anche in considerazione degli orientamenti in materia di contenimento della spesa più volte espressi sia dalla normativa nazionale che degli atti di indirizzo della Giunta regionale per l'Amministrazione regionale, per gli Enti strumentali e per i soggetti pubblici e privati che, a diverso titolo, percepiscono risorse pubbliche, e della doverosa adozione e dell'utilizzo di criteri di gestione improntati al risparmio.

Nelle more di tale intervento di riordino più complessivo e al fine da assicurare la prosecuzione delle attività già avviate dalle sedi decentrate nel rispetto dell'art. 4 della L.R. 3/2008, l'Assessore propone alla Giunta di ripartire la somma di euro 6.000.000 secondo i parametri di seguito illustrati:

- il 45%, pari a euro 2.700.000, in rapporto all'articolazione delle spese di funzionamento nell'anno 2012;
- il 40%, pari a euro 2.400.000, in rapporto all'articolazione delle spese della didattica nell'anno 2012;
- il restante 15%, pari a euro 900.000, in rapporto al numero di immatricolati delle Sedi Decentrate riferiti all'anno accademico 2011/2012.



	Funzionamento	Didattica	Immatricolati	Totale
%	45%	40%	15%	100%
Consorzio Nuoro	€ 1.501.872	€ 918.517	€ 325.095	€ 2.745.484
Consorzio Oristano	€ 977.145	€ 872.554	€ 311.407	€ 2.161.106
Università di Sassari – Sede di Olbia	€ 76.201	€ 325.848	€ 263.498	€ 665.547
AUSI - Iglesias	€ 144.782	€ 283.081	-	€ 427.863
Totale	€ 2.700.000	€ 2.400.000	€ 900.000	€ 6.000.000

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport e i relativi criteri di ripartizione illustrati, constatato che il Direttore generale della Pubblica Istruzione ha espresso parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di ripartire le risorse disponibili, pari un importo complessivo di euro 6.000.000, come segue:
 - a. euro 2.745.484 al Consorzio per la promozione degli studi universitari nella Sardegna centrale;
 - b. euro 2.161.106 al Consorzio Uno di Oristano;
 - c. euro 665.547 all'Università degli Studi di Sassari per il corso universitario istituito presso la sede di Olbia;
 - d. euro 427.863 al Consorzio AUSI di Iglesias;
- di dare atto che la spesa complessiva di euro 6.000.000 graverà sulla posizione finanziaria SC02.0170 dell'UPB S02.01.009 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2013.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci